

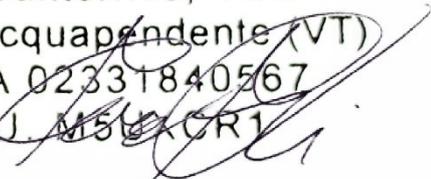
**RELAZIONE ILLUSTRATIVA IN
RIFERIMENTO AGLI ELEMENTI
TUTELATI DAL PIANO PAESAGGISTICO
TERITORIALE REGIONALE**

DELICETO SOLARE

**IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DELLA POTENZA
NOMINALE DI CIRCA 83 MWP NEI COMUNI DI ASCOLI
SATRIANO E DELICETO (FG)**



Sf South S.r.l.
Via Cantorrivo, 44/C
01021 Acquapendente (VT)
P.IVA 02331840567
C.U. M5UACR1



| | |
|---|----|
| PREMESSA | 1 |
| 1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO | 2 |
| 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO | 5 |
| 3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE | 11 |
| 3.1 REGOLAMENTO REGIONALE 24/2010 – AREE NON IDONEE FER SIT REGIONE PUGLIA 17 | |
| 4. PROPOSTA ADEGUAMENTO PIANIFICAZIONE COMUNALE AL PPTR | 20 |
| 5. CONCLUSIONI | 23 |
| 6. BIBLIOGRAFIA, RIFERIMENTI E FONTI | 24 |

Elenco delle Figure:

| | |
|--|----|
| Figura 1 – localizzazione dell’impianto | 2 |
| Figura 2 – localizzazione dell’impianto su ortofoto | 3 |
| Figura 3 - inquadramento su IGM 1:100.000..... | 3 |
| Figura 4 – localizzazione dell’impianto su ortofoto (area H) | 4 |
| Figura 5 – localizzazione dell’impianto su ortofoto (aree A-SSE, B, C, D, E, F, G)..... | 4 |
| Figura 6 - inquadramento su IGM 1:25.000 | 5 |
| Figura 7 – Layout di impianto dell’Area A..... | 8 |
| Figura 8 – Layout di impianto dell’Area B, C, D ed E | 9 |
| Figura 9 – Layout di impianto dell’Area F e G | 9 |
| Figura 10 – Layout di impianto dell’Area H | 10 |
| Figura 11 –Settore H - Struttura Idrogeomorfologica (componenti geomorfologiche e idrologiche) fonte: webgis SIT Regione Puglia..... | 11 |
| Figura 12 –Settori A, B, C, D, E, F, G - Struttura Idrogeomorfologica (componenti geomorfologiche e idrologiche) fonte: webgis SIT Regione Puglia | 12 |
| Figura 13 – Settore H - Struttura Ecosistemica Ambientale (componenti botanico vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici) fonte: webgis SIT Regione Puglia | 13 |
| Figura 14 – Settori A, B, C, D, E, F, G - Struttura Ecosistemica Ambientale (componenti botanico vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici) fonte: webgis SIT Regione Puglia | 13 |
| Figura 15 – Settore H - Struttura Antropica e Storico Culturale (componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi) fonte: webgis SIT Regione Puglia..... | 14 |
| Figura 16 – Settori A, B, C, D, E, F, G - Struttura Antropica e Storico Culturale (componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi) fonte: webgis SIT Regione Puglia..... | 15 |



| | |
|--|----|
| Figura 17 –Interferenza dell’impianto con la carta delle Aree idonee alla localizzazione di impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - R.R.24/2010- fonte SIT Regione Puglia..... | 19 |
| Figura 18 –Legenda della carta delle Aree idonee alla localizzazione di impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - R.R.24/2010- fonte SIT Regione Puglia..... | 19 |
| Figura 19 – Adeguamento PRG di Deliceto al PUTT/p - SISTEMA GEOMORFO-IDROLOGICO..... | 20 |
| Figura 20 – Carta dei contesti rurali di Ascoli Satriano (PUG di Ascoli Satriano - DDP Volume 2 – elaborato 13a e 13 b) | 21 |

PREMESSA

Il presente documento è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale da realizzarsi nei territori dei comuni di Ascoli Satriano e Deliceto, in provincia di Foggia, ed ha lo scopo di individuare gli aspetti del territorio in cui si prevede la localizzazione dell'impianto.

Il progetto prevede la realizzazione su vari lotti di terreno di un impianto fotovoltaico a terra da circa 83 MWp di potenza totale. L'impianto sarà connesso alla rete RTN in antenna a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento Terna denominata "Deliceto". I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). Ciascun sotto impianto sarà collegato tramite cavidotti interrati MT alla Sotto Stazione Utente (SSE) posta in prossimità della SE "Deliceto", a cui verrà collegata in antenna con cavidotto interrato AT.

In questa relazione è stata valutata la localizzazione dell'intervento, rispetto agli strumenti normativi, pianificatori e programmatici.

Sono stati analizzati gli strumenti di pianificazione vigente al fine di valutare l'ubicazione del progetto rispetto alla pianificazione e alla programmazione territoriale.

1. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'area in oggetto, suddivisa in più lotti, ricade nei territori comunali di Ascoli Satriano e Deliceto, per quanto riguarda l'impianto e nei territori comunali di Ascoli Satriano per il cavidotto e di Deliceto per la restante parte di cavidotto e la SSE in prossimità della SE di Deliceto. L'area si trova in provincia di Foggia in posizione baricentrica, a 10 km dal centro abitato di Deliceto, a 5 km dai centri abitati di Ascoli Satriano e di Castelluccio dei Sauri, lungo la Strada statale SS655. Le aree dell'impianto sono distribuite nei pressi della Strada Statale SS655 e lungo le strade SP104, SP119, SP105 e sono localizzate a circa 16 km dal confine tra Puglia e Basilicata.

I terreni sono identificati al

Catasto del Comune di Ascoli Satriano ai seguenti fogli:

- Impianto Settori B-C-D-F-G-H:
 - Fg. 58, Part. 113, 225, 228, 230, 232, 234, 241, 3, 7, 59, 7, 60, 189, 89; Fg 59 Part. 22, 26, 30, 31.
 - Fg. 7 part. 14;
 - Fg. 10 part. 99, 131, 132, 175, 176, 177, 103, 104, 107, 105, 106, 108, 115, 116, 117, 124, 125, 1, 7, 46, 64, 141, 73, 74, 75, 78, 79, 80, 82, 120, 121;
 - Fg 12 part. 231, 59, 1.

Catasto del Comune di Deliceto ai seguenti fogli:

- Settore A - Sito della Sottostazione Utente:
 - Fg. 42, Part. 141, 383

L'area occupata dall'impianto è circa 114 ha.

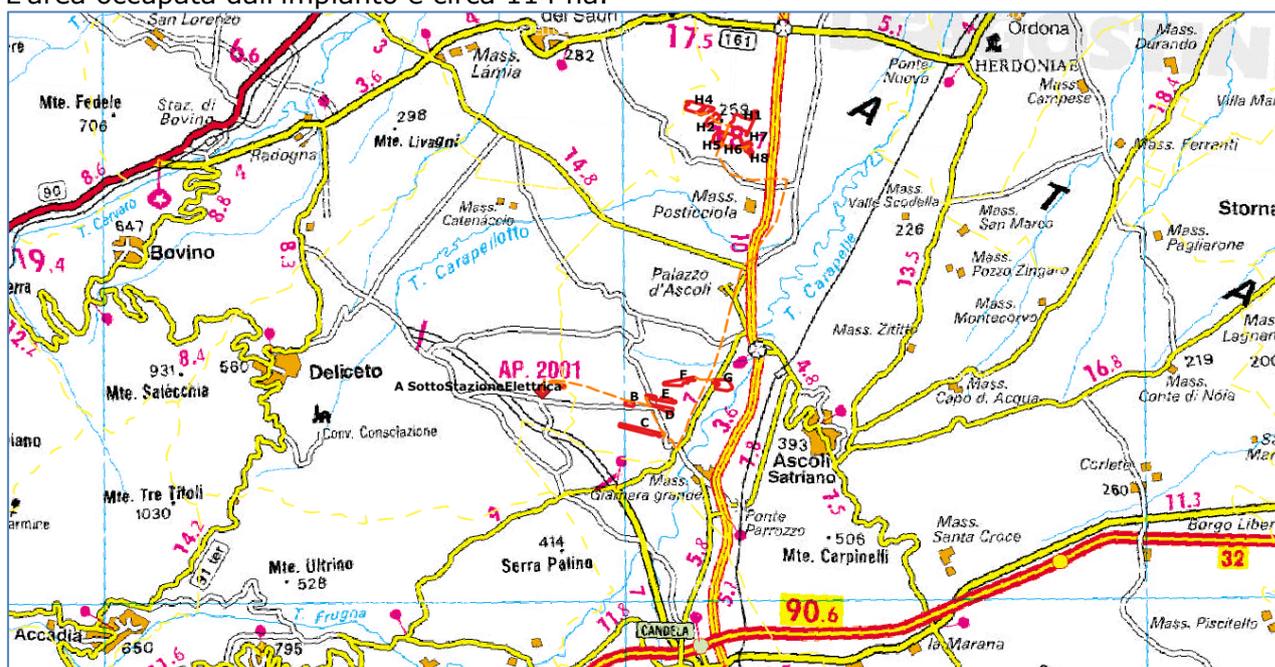


Figura 1 – localizzazione dell'impianto

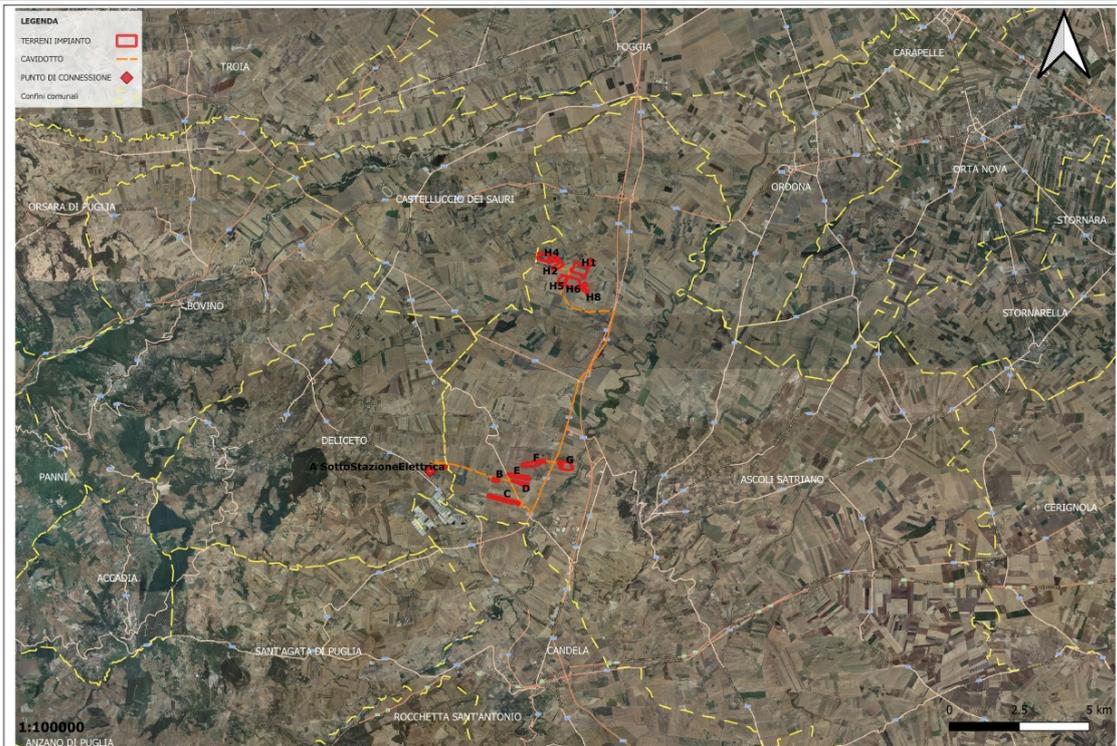


Figura 2 – localizzazione dell’impianto su ortofoto

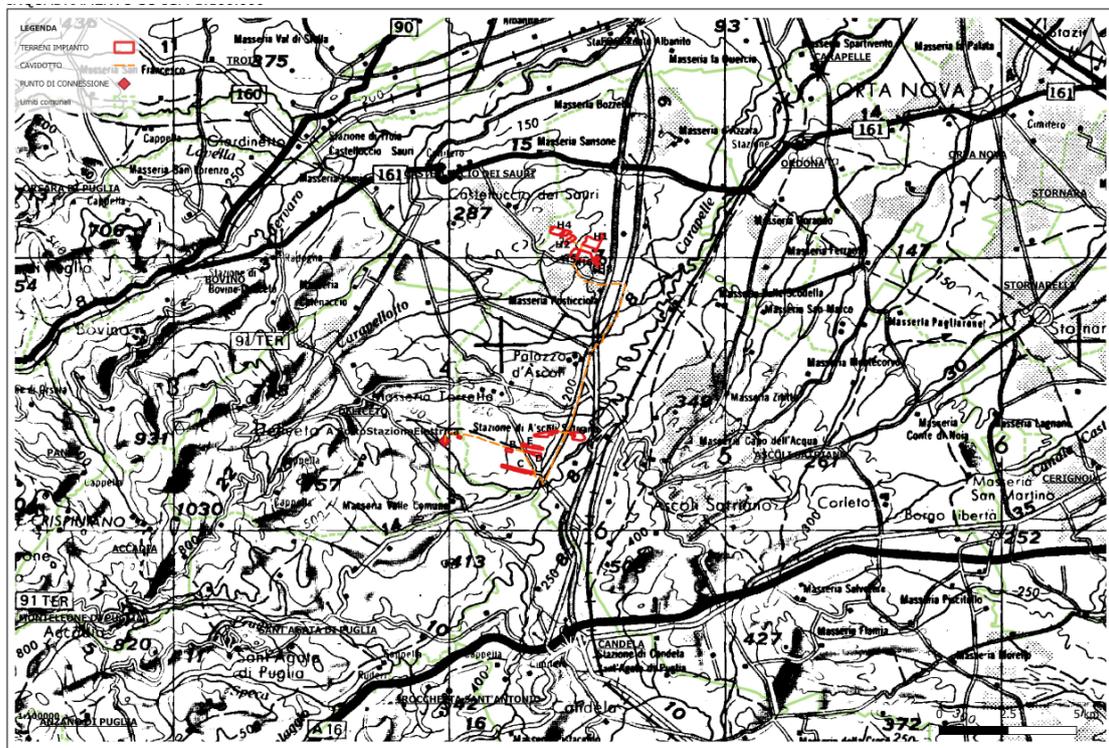


Figura 3 - inquadramento su IGM 1:100.000



Figura 4 – localizzazione dell’impianto su ortofoto (area H)

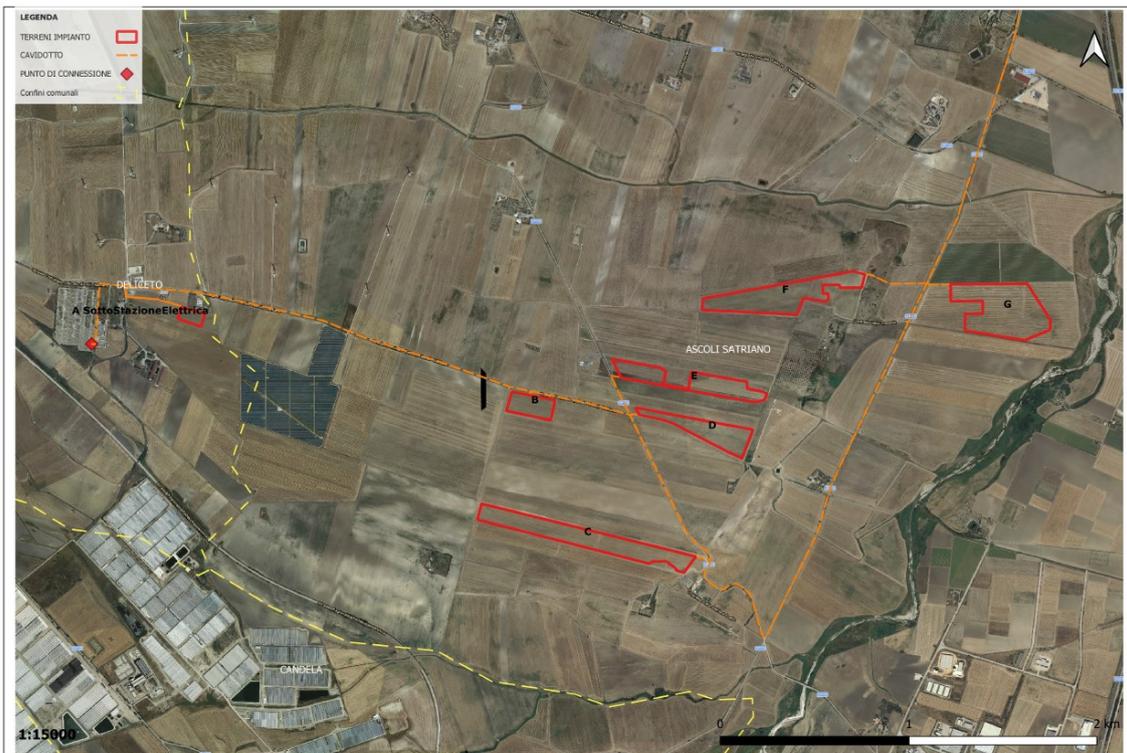


Figura 5 – localizzazione dell’impianto su ortofoto (aree A-SSE, B, C, D, E, F, G)

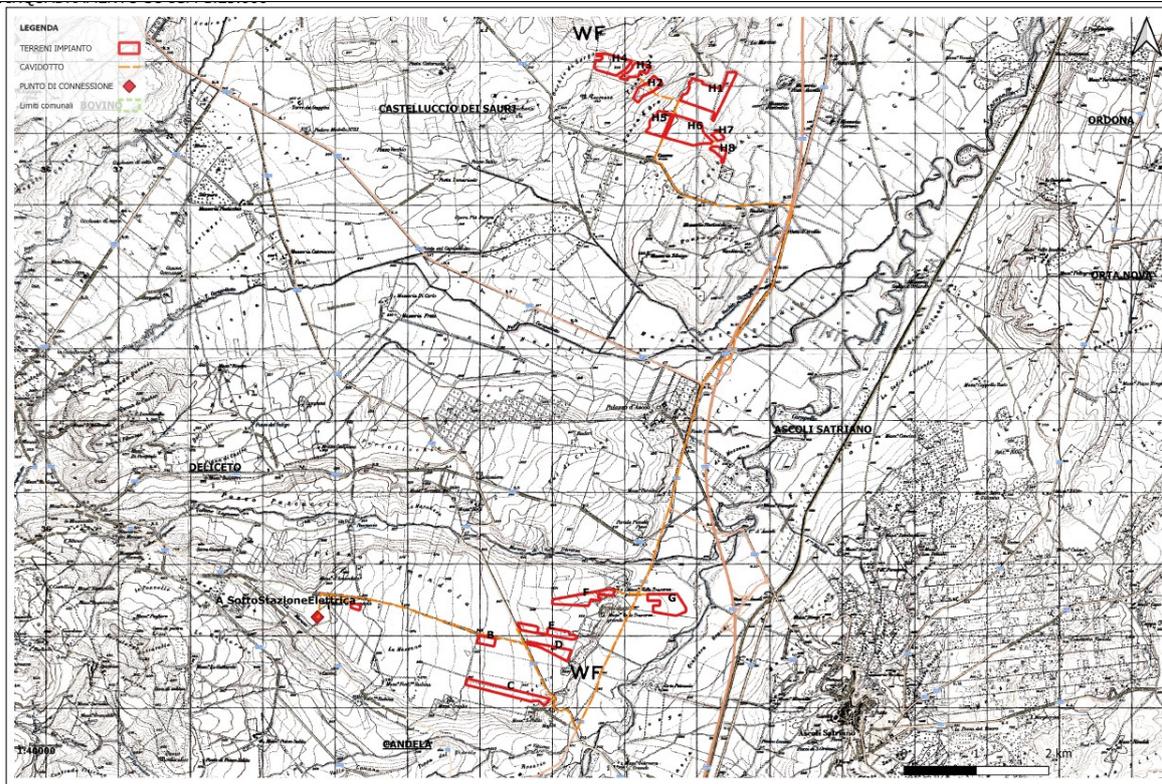


Figura 6 - inquadramento su IGM 1:25.000

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione su vari lotti di terreno agricolo (8 settori) di un impianto fotovoltaico a terra da circa 83 MWp di potenza totale. L'impianto sarà

connesso alla rete RTN in antenna a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento Terna denominata "Deliceto". I moduli sono in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). Ciascun sotto impianto sarà collegato tramite cavidotti interrati MT alla Sotto Stazione Utente (SSE) posta in prossimità della SE "Deliceto", a cui verrà collegata in antenna con cavidotto interrato AT.

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

| <u>Dati amministrativi progetto</u> |
|--|
| <p>Titolo del progetto: "DELICETO SOLARE - Impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo della potenza nominale di circa 83MWp e connesso alla rete RTN in antenna con collegamento interrato AT a 150kV su un futuro stallo 150kV alla Stazione Elettrica (SE) a 380/150kV denominata "Deliceto", riferimento STMG 20200365"</p> |
| <p>Costo complessivo dell'opera circa (vedere Computo metrico allegato)</p> |
| <p>Provincia di Foggia</p> |
| <p>Comune di Ascoli Satriano e di Deliceto</p> |
| <p>Località: La Marana, San Potito, Valle Traversa, Giarnera Grande, Posticchio, Conca d'oro, Trentatrè, Occhio di Sorgo</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ascoli Satriano: Il PUG di è stato adottato con Deliberazione di C.C. n. 14 del 15.02.2007 ed è stato approvato con Deliberazione di G.R. n. 33 del 29.05.2008 (BURP n. 114 del 17-07-2008); • Deliceto: Il Comune è dotato di PRG approvato con DGR 1817 del 15/03/1980 dalla Regione Puglia. Il cavidotto e la sottostazione sono ubicati nella Zona Omogenea E (agricola) per la quale non sussistono impedimenti alla realizzazione dell'opera. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Catasto NCT del Comune di Ascoli Satriano (dettaglio su Piani Particellari allegati): <ul style="list-style-type: none"> ○ Impianto Settori B-C-D-F-G-H: Fg. 58, Part. 113, 225, 228, 230, 232, 234, 241, 3, 7, 59, 7, 60, 189, 89; Fg 59 Part. 22, 26, 30, 31. Fg. 7 part. 14; Fg. 10 part. 99, 131, 132, 175, 176, 177, 103, 104, 107, 105, 106, 108, 115, 116, 117, 124, 125, 1, 7, 46, 64, 141, 73, 74, 75, 78, 79, 80, 82, 120, 121; Fg 12 part. 231, 59, 1. • Catasto NCT del Comune di Deliceto (dettaglio su Piani Particellari allegati): <ul style="list-style-type: none"> ○ Impianto Settori A SSE: Fg. 42, Part. 383 (condivisione con altri produttori) |
| <p>Destinazione del PUG di Ascoli Satriano - Aree B, C, D, E, F, G, H</p> <p>Zona agricola</p> <p>Destinazione di PRG Deliceto - Aree SSE</p> <p>Zona Omogenea E1 (agricola)</p> |

| |
|---|
| Coordinate: Area impianto Principale aree B-G Lat. 41°12'48.17"N Long. 15°30'49.23"E; aree H Lat. 41°16'49.39"N Long. 15°31'54.15"E; SE Deliceto Lat. 41°13'5.29"N Long. 15°28'23.38"E (vedere dettagli dei vari lotti con i file .kmz allegati) |
| Altitudine media: 220 m s.l.m. |
| Fogli CTR: 421114-421111-421142-421153 |
| <u>Descrizione sintetica del progetto:</u> |
| Il progetto prevede la realizzazione su vari lotti di terreno agricolo di un impianto fotovoltaico a terra da circa 83 MWp di potenza totale. L'impianto sarà connesso alla rete RTN in antenna a 150kV su un futuro stallo 150kV della Stazione Elettrica (SE) di Smistamento Terna denominata "Deliceto". I moduli sono in silicio cristallino caratterizzati da una potenza nominale di 580Wp e inverter centralizzati. I moduli fotovoltaici saranno posati a terra tramite idonee strutture in acciaio zincato con inseguimento mono-assiale disposti in file parallele opportunamente distanziate onde evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco. L'impianto sarà di tipo GRID-CONNECTED (connesso alla rete elettrica per l'immissione dell'energia). Ciascun sotto impianto sarà collegato tramite cavidotti interrati MT alla Sotto Stazione Utente (SSE) posta in prossimità della SE "Deliceto", a cui verrà collegata in antenna con cavidotto interrato AT. |
| <u>Dati tecnici impianto:</u> |
| Superficie totale recintata: circa 114 ha totali |
| Superficie effettiva occupata da moduli e cabine (~30%): circa 35 ha |
| Potenza complessiva: circa 83 MWp |
| Produzione annua stimata: 158.137 000 kWh |
| Modalità di connessione: Alta Tensione in antenna |
| Campi: Impianto suddiviso in vari lotti |
| Locali tecnici: 17 cabine inverter di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 31,25 mq ognuna, 17 cabine trasformazione MT di dimensioni altezza fuori terra 2,55 m, superficie 10,2 mq ognuna, 1 control room, 1 sottostazione utente, |
| Inverter: 68 (4 per ogni cabina inverter) |
| Orientamento moduli: est-ovest con inseguitori |
| Inclinazione moduli: variabile |
| Fattore riduzione ombre: <5% |
| Monitoraggio: control room |
| Manutenzione: taglio erba, lavaggio pannelli |
| Accessi: esistenti, su viabilità sterrata presente e strade comunali |
| Tipologia celle: silicio monocristallino |
| Potenza moduli: 580 Wp |
| Distanza tra le file: 5,5 m |
| Altezza minima da terra: 0,4 m - Altezza massima da terra: 2,4 m |
| Ancoraggio a terra: pali in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno |

| |
|--|
| Durata dell'impianto: 50 anni |
| Rendimento: PR (Performance Ratio) di circa l'85%, con efficienza dei moduli fotovoltaici superiore all'80% dopo il 25° anno. |
| <u>Dati tecnici recinzione:</u> |
| Tipologia: rete metallica plastificata verde |
| Dimensioni: fino a 2,5 m fuori terra |
| Ancoraggio: pali di legno infissi direttamente nel terreno |
| Ponti ecologici: 20 x 100 cm, ogni 100 m |
| Illuminazione: luci ogni 40 m attivate da intrusione/allarme |
| Allarme: rilevatori volumetrici collegati con le luci e videocamere sorveglianza |
| <u>Connessione Rete Nazionale:</u> |
| <p>Cavidotto di connessione: ciascun sotto lotto sarà collegato mediante cavidotti interrati su strade pubbliche in Media Tensione di lunghezza complessiva pari a 19,1 km alla Cabina Primaria denominata Deliceto ubicata nel Comune di Deliceto (FG). (16,2 km su strade pubbliche e circa 2,9Km su terreni privati nella disponibilità della proponente per collegamenti interni tra i vari lotti dell'Impianto)</p> |
| <p>Tipologia allaccio: la SSE Utente sarà collegata in antenna con collegamento interrato AT a 150kV su un futuro stallo 150kV della SE di Smistamento a 150Kv della RTN denominata "Deliceto". (circa 850 m fino alla stazione RTN)</p> |

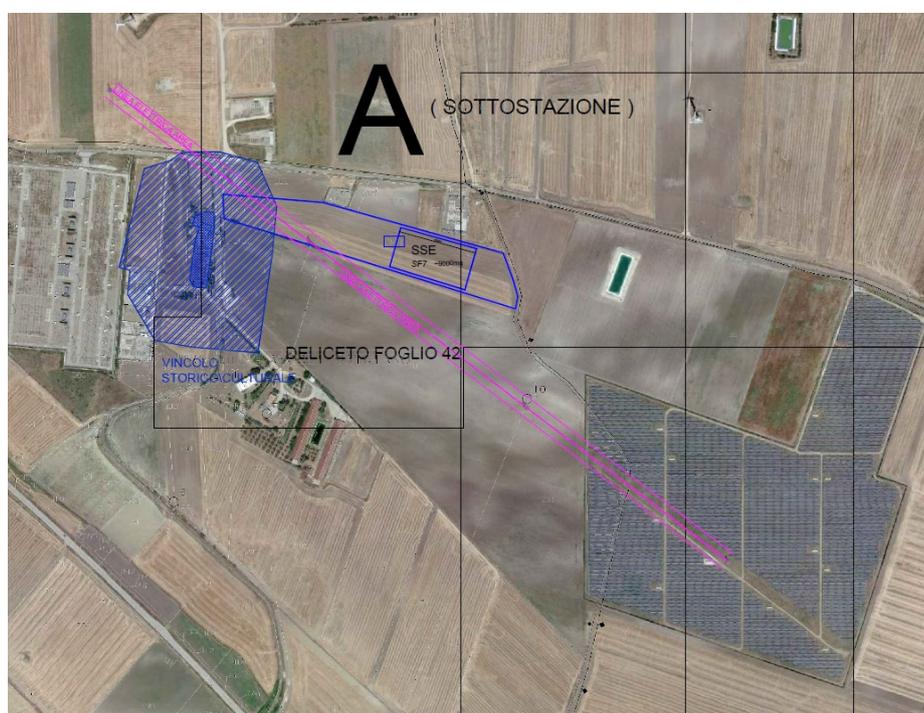


Figura 7 – Layout di impianto dell'Area A

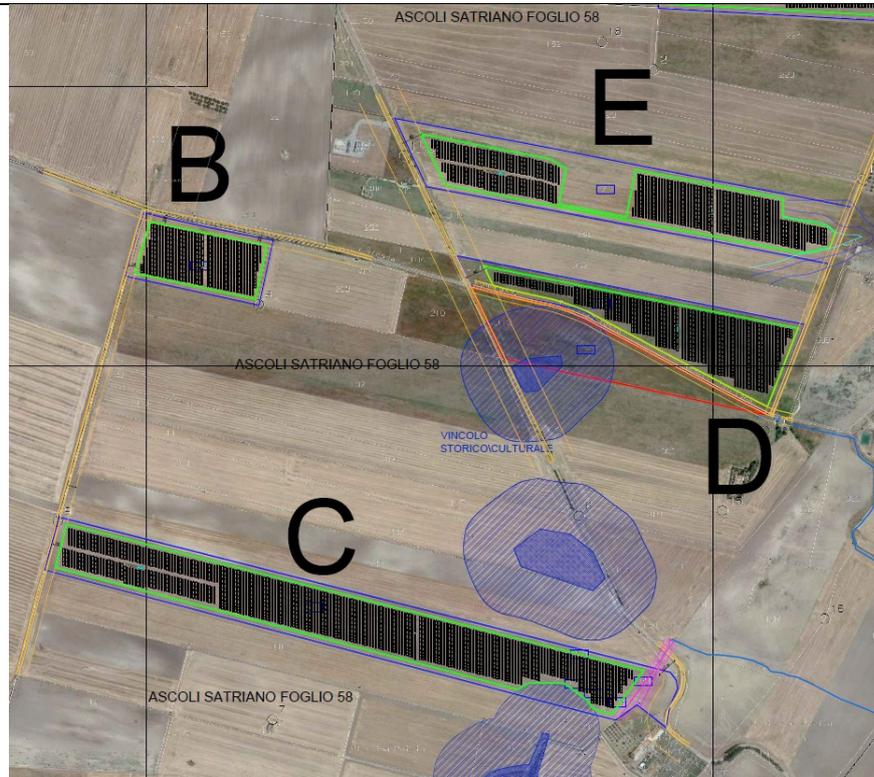


Figura 8 – Layout di impianto dell’Area B, C, D ed E



Figura 9 – Layout di impianto dell’Area F e G

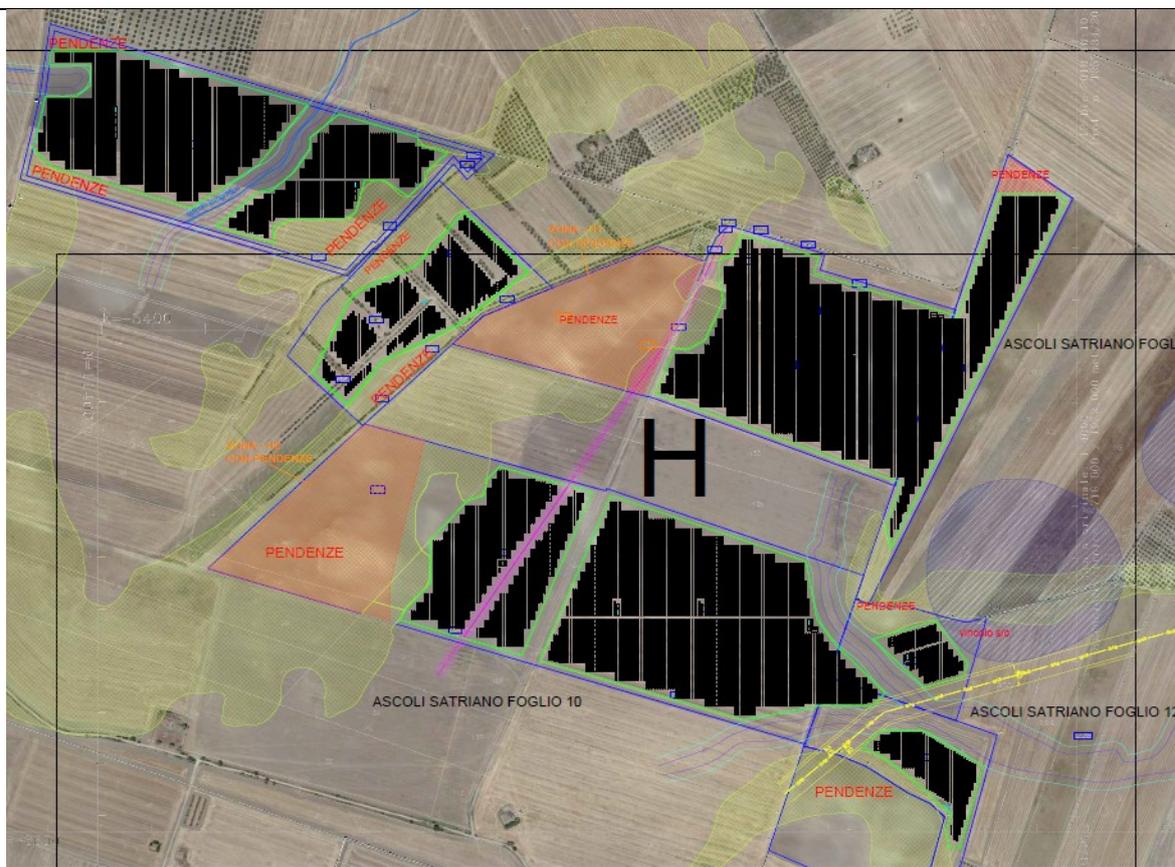


Figura 10 – Layout di impianto dell'Area H

3. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia, è in vigore dal 16 febbraio 2015.

Per quanto riguarda la **Struttura Idrogeomorfologica**- le aree di progetto, ad eccezione del cavidotto, non intersecano aree di tutela.

Il cavidotto attraversa delle aree **BP Fiumi Torrenti e corsi d'acqua** iscritti nell'elenco delle acque pubbliche.

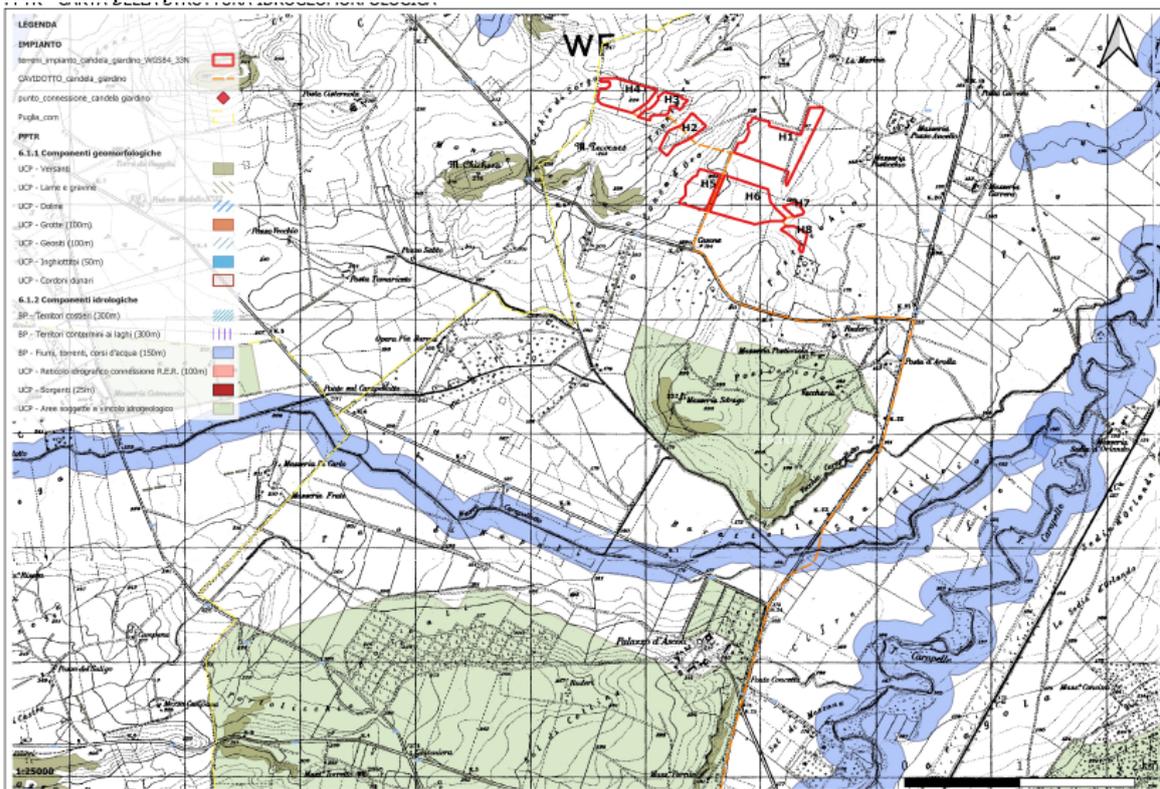


Figura 11 –Settore H - Struttura Idrogeomorfologica (componenti geomorfologiche e idrologiche) fonte: webgis SIT Regione Puglia

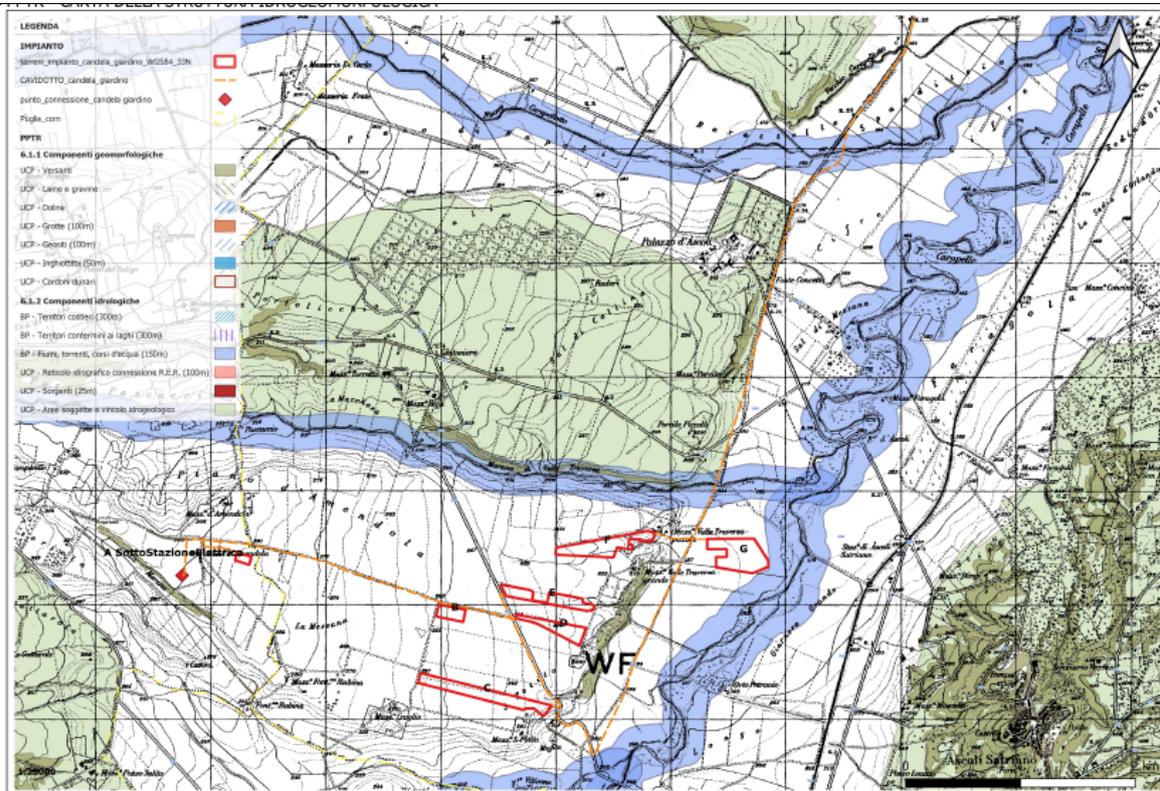


Figura 12 – Settori A, B, C, D, E, F, G - Struttura Idrogeomorfologica (componenti geomorfologiche e idrologiche) fonte: webgis SIT Regione Puglia

Per quanto riguarda la **Struttura Ecosistemica Ambientale**– le aree di progetto, eccetto il cavidotto, non intersecano aree di tutela. Il cavidotto interseca l'**UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale**. La realizzazione del cavidotto non rientra nella lista degli interventi non ammissibili pertanto l'intervento risulta coerente e compatibile con le norme di Piano.

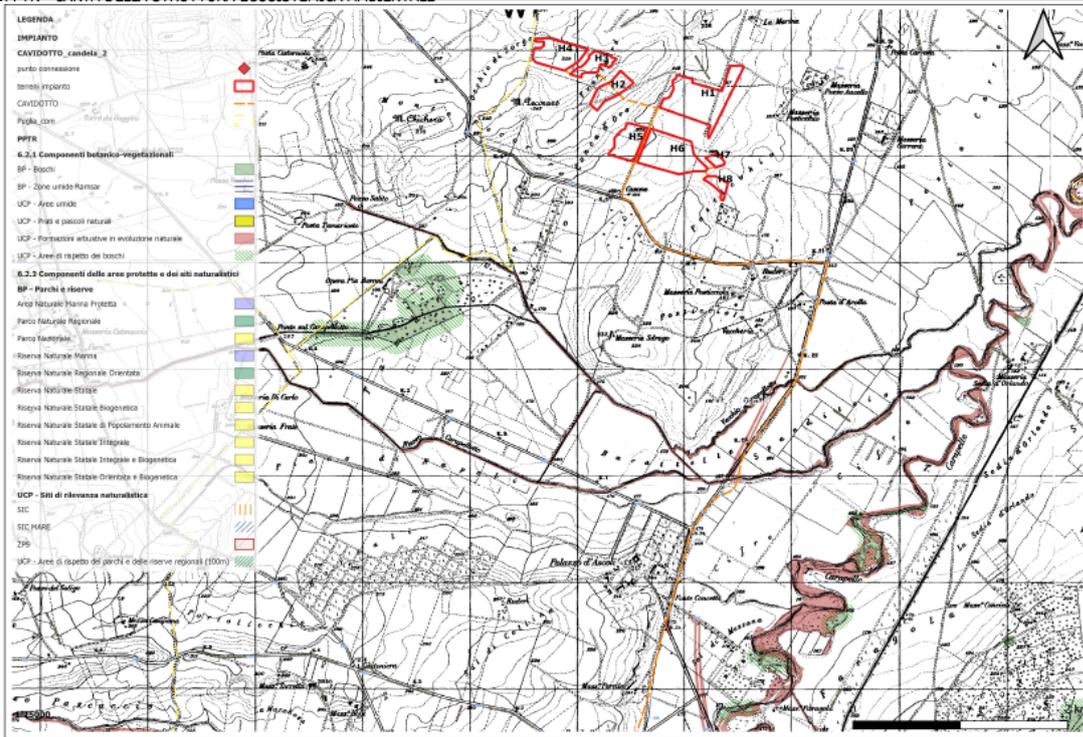


Figura 13 – Settore H - Struttura Ecosistemica Ambientale (componenti botanico vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici) fonte: webgis SIT Regione Puglia

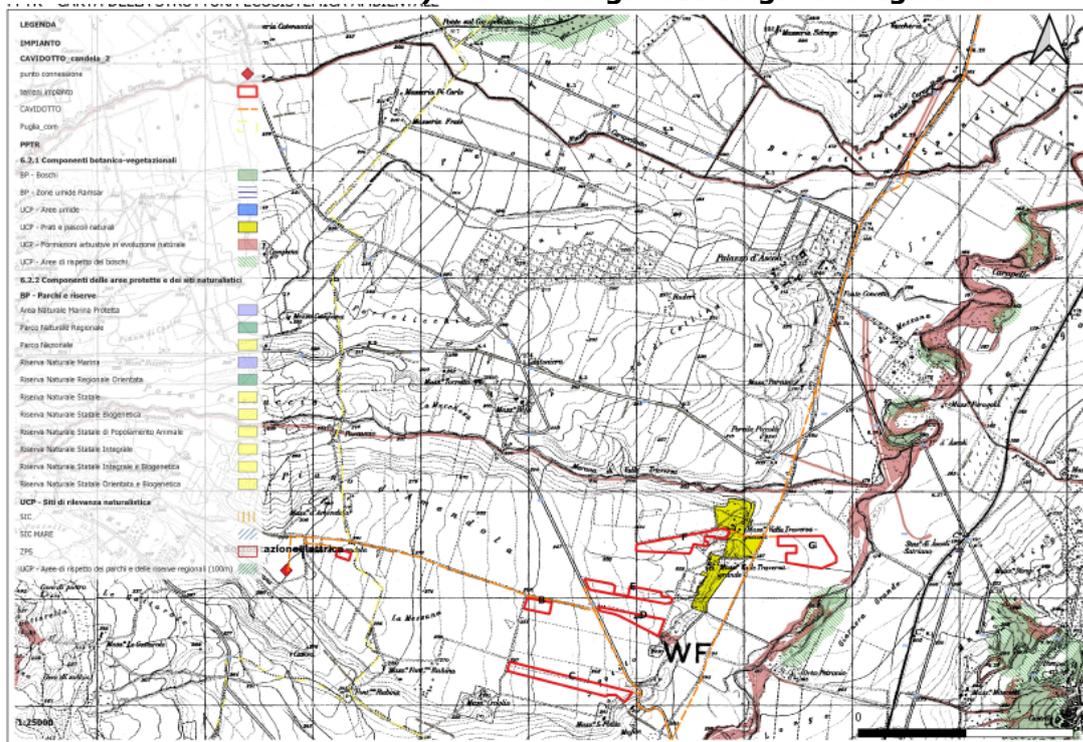


Figura 14 – Settori A, B, C, D, E, F, G - Struttura Ecosistemica Ambientale (componenti botanico vegetazionali e componenti delle aree protette e dei siti naturalistici) fonte: webgis SIT Regione Puglia

Nell'ambito dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici della **Struttura Antropica e Storico Culturale** del PTPR le aree in esame non intersecano alcun vincolo o tutela. Il cavidotto, nel comune di Ascoli Satriano, attraversa una porzione di terreno **appartenente alla rete dei tratturi**. Il carattere temporaneo dell'intervento e il ripristino dello stato ante operam al termine dei lavori garantiranno l'assenza di alterazioni di carattere paesaggistico, né comprometteranno la valenza storico/culturale/paesaggistica dei siti o delle strade tra l'altro spesso riconvertiti in strada asfaltata interessata da traffico veicolare frequente.

Il carattere temporaneo dell'intervento e il ripristino dello stato ante operam al termine dei lavori garantiranno l'assenza di alterazioni di carattere paesaggistico, né comprometteranno la valenza storico culturale dei tratturi tra l'altro spesso riconvertiti in strada asfaltata interessata da traffico veicolare frequente. **Data la natura degli interventi proposti, gli stessi risultano compatibili con le prescrizioni del PTPR (art. 81 delle NTA, comma 2) p.elenco a7)).**

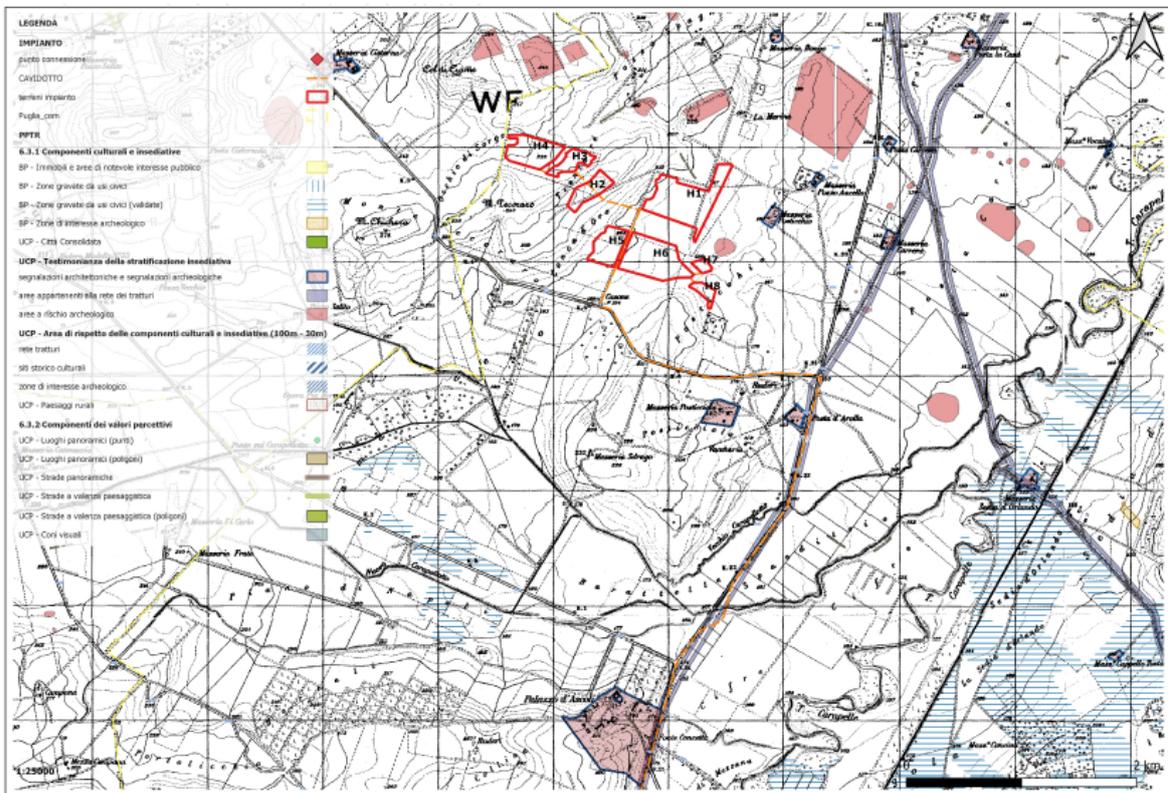


Figura 15 – Settore H - Struttura Antropica e Storico Culturale (componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi) fonte: webgis SIT Regione Puglia

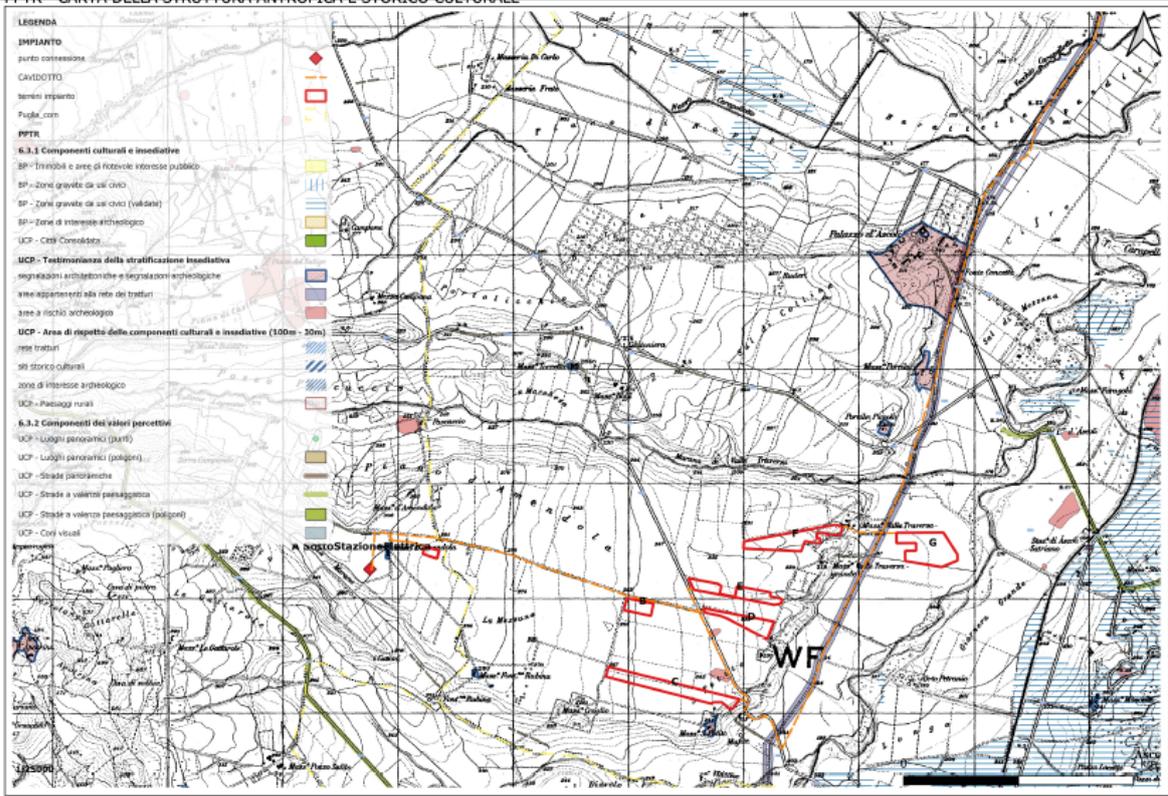
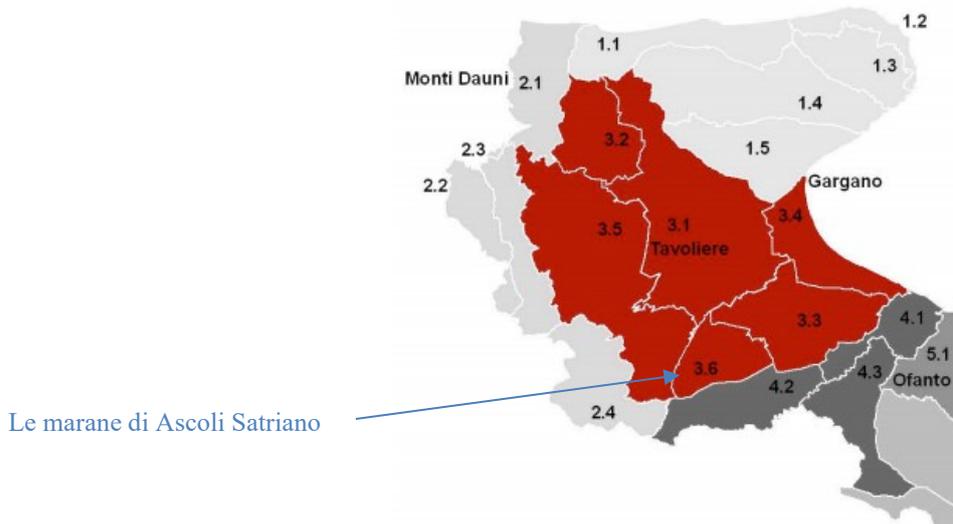


Figura 16 – Settori A, B, C, D, E, F, G - Struttura Antropica e Storico Culturale (componenti culturali e insediative e componenti dei valori percettivi) fonte: webgis SIT Regione Puglia

Il P.P.T.R. suddivide la regione Puglia in 11 ambiti paesaggio e per ogni ambito individua le figure territoriali paesaggistiche così come riportato nella tabella seguente:

L'area oggetto di intervento ricade all'interno della figura **3 Tavoliere**, Unità minima di Paesaggio **3.6 Le Marane di Ascoli Satriano**.



Le marane di Ascoli Satriano

| REGIONI GEOGRAFICHE STORICHE | AMBITI DI PAESAGGIO | FIGURE TERRITORIALI E PAESAGGISTICHE (UNITA' MINIME DI PAESAGGIO) |
|---|---------------------------|--|
| Gargano (1° livello) | 1. Gargano | 1.1 Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano 1.2 L'Altopiano carsico 1.3 La costa alta del Gargano 1.4 La Foresta umbra 1.5 L'Altopiano di Manfredonia |
| Subappennino (1° livello) | 2. Monti Dauni | 2.1 La bassa valle del Fortore e il sistema dunale 2.2 La Media valle del Fortore e la diga di Oochito 2.3 I Monti Dauni settentrionali 2.4 I Monti Dauni meridionali |
| <u>Puglia grande</u> (Tavoliere 2° liv.) | 3. Tavoliere | 3.1 La piana foggiana della riforma 3.2 Il mosaico di San Severo 3.3 Il mosaico di Cerignola 3.4 Le saline di Margherita di Savoia 3.5 Lucera e le serre dei Monti Dauni 3.6 Le Marane di Ascoli Satriano |
| <u>Puglia grande</u> (Ofanto 2° liv.) | 4. Ofanto | 4.1 La bassa Valle dell'Ofanto 4.2 La media Valle dell'Ofanto 4.3 La valle del torrente Locone |
| <u>Puglia grande</u> (Costa olivicola 2°liv. – Conca di Bari 2° liv.) | 5. Puglia centrale | 5.1 La piana olivicola del nord barese 5.2 La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame 5.3 Il sud-est barese ed il paesaggio del frutteto |
| <u>Puglia grande</u> (Murgia alta 2° liv.) | 6. Alta Murgia | 6.1 L'Altopiano murgiano 6.2 La Fossa Bradanica 6.3 La sella di Gioia |
| Valle d'Itria (1° livello) | 7. Murgia dei trulli | 7.1 La Valle d'Itria 7.2 La piana degli uliveti secolari 7.3 I boschi di fragno della Murgia bassa |
| <u>Puglia grande</u> (Arco Jonico 2° liv.) | 8. Arco Jonico tarantino | 8.1 L'anfiteatro e la piana tarantina 8.2 Il paesaggio delle gravine ioniche |
| <u>Puglia grande</u> (La piana brindisina 2° liv.) | 9. La campagna brindisina | 9.1 La campagna brindisina |
| <u>Puglia grande</u> (Piana di Lecce 2° liv) | 10. Tavoliere salentino | 10.1 La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane 10.2 La terra dell'Arneo 10.3 Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini 10.4 La campagna a mosaico del Salento centrale 10.5 Le Murge tarantine |
| Salento meridionale (1° livello) | 11. Salento delle Serre | 11.1 Le serre ioniche 11.2 Le serre orientali 11.4 Il Bosco del Belvedere |



| SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LE MARANE DI ASCOLI SATRIANO) | | |
|---|--|---|
| Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) | Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale) | Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali |
| | | La riproducibilità dell'invariante è garantita: |
| Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere. | - Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER; | Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini; |
| Il sistema idrografico delle marane, piccoli collettori di acque freatiche, che solcano a ventaglio le serre meridionali, e sono caratterizzate dalla presenza di piccoli ristagni d'acqua, luogo di microhabitat umidi di grande valore naturalistico. | - Pratiche agricole intensive ed inquinanti che alterano i delicati equilibri ecologici dei microhabitat delle marane. - Progressiva diminuzione della vegetazione ripariale, erosa dalla coltivazione. | Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle marane e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici; |
| Il sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocultura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari perurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). | - I suoli rurali sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. - localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere. | Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura o orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere; evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica. |
| Il sistema insediativo è costituito dal centro di Ascoli Satriano che si colloca sul rilievo di una Serra e domina verso est la piana del Tavoliere e verso ovest l'accesso ai rilievi del subappennino. Esso è collegato con i centri dell'Appennino ad ovest e con il capoluogo ad est. | - I centri si espandono attraverso ampliamenti che non intrattengono alcun rapporto né con i tessuti consolidati, né con gli spazi aperti rurali circostanti. - Espansioni residenziali e produttive a valle dell'insediamento storico. | Dalla salvaguardia della struttura insediativa delle serre dell'Alto Tavoliere: - evitando nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva a valle dell'insediamento storico; |
| Il sistema delle masserie cerealicole dell'Alto Tavoliere, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante, e i capisaldi storici del territorio agrario e dell'economia cerealicola prevalente. | - Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui; abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e degli spazi di pertinenza. | Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi); |
| Il sistema di tracce e manufatti quali testimonianze delle attività storicamente prevalenti legate alla pastorizia e alla transumanza (tratturi e poste). | - Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali dell'altopiano; | Dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali; |
| La struttura insediativa rurale dell'Ente Riforma costituita da: - la scacchiera delle divisioni fondiariale e le schiere ordinate dei poderi; Questi elementi costituiscono manufatti di alto valore storico-testimoniale dell'economia agricola; | - Abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e dei manufatti della riforma; - Ispessimento delle borgate rurali e dei centri di servizio della Riforma attraverso processi di dispersione insediativa di tipo lineare; | Dal recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria (quotizzazioni, poderi, borghi); |
| Il sistema di siti e beni archeologici del Tavoliere, in particolare dei beni stratificati lungo le valli del torrente Carapelle e Cervaro che rappresentano un patrimonio di alto valore storico culturale e paesaggistico. | - Degrado dei siti e dei manufatti; | Dalla tutela e valorizzazione dei siti e dei beni archeologici: attraverso la realizzazione di progetti di fruizione integrata del patrimonio storico culturale e ambientale della valle del Carapelle e del Cervaro. |

Vista la sintesi della figura territoriale delle Marane si può affermare che l'impianto:

- NON compromette i profili morfologici attuali;
- NON interferisce in maniera sostanziale con l'integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici;
- NON comprende centri di espansione residenziale;
- Non compromette l'integrità funzionale, storico e culturale del sistema insediativo.

Il progetto pertanto rispetta le regole della riproducibilità delle invarianti strutturali.

3.1 REGOLAMENTO REGIONALE 24/2010 – AREE NON IDONEE FER SIT Regione Puglia

La Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

Il SIT della Regione Puglia permette l'accesso ai seguenti strati informativi, considerati come aree non Idonee alla localizzazione dell'impianto:

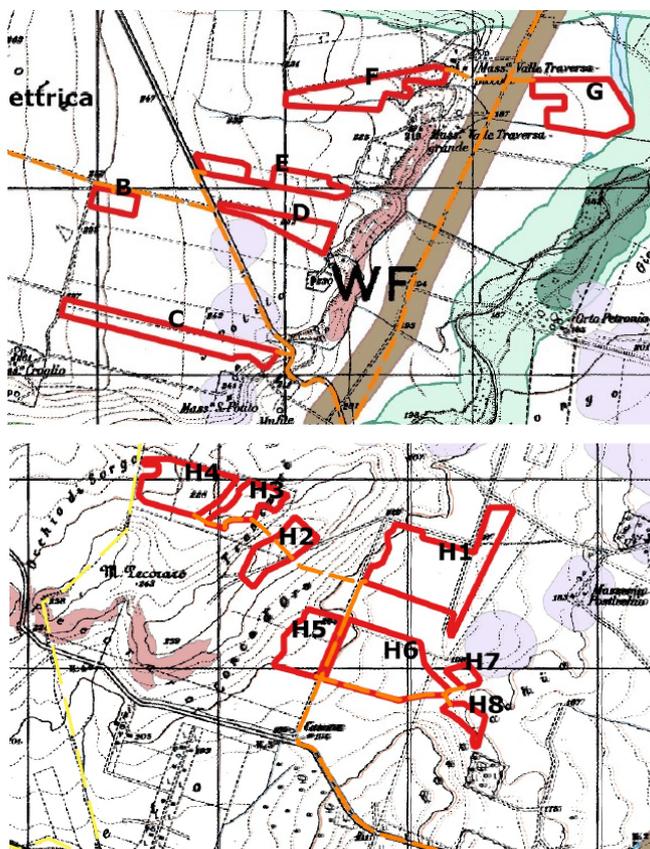
- aree protette nazionali;
- aree protette regionali;
- zone RAMSAR;
- zone S.I.C.;

- Zone Z.P.S.;
- Zone I.B.A;
- immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico;
- beni culturali;
- aree tutelate per legge;
- ambiti di valore eccezionale (A) e rilevante (B) del P.U.T.T./p;
- segnalazione carta dei beni;
- ulteriori ambiti paesaggistici ai fini della conservazione della biodiversità;
- interazioni con piani e programmi posti in essere o in progetto;
- grotte,
- lame e gravine,
- versanti;
- zone all'interno dei cono visuali;
- piani di assetto idrogeologico interessanti il territorio regionale: P.A.I redatto dall' AdB Puglia; P.A.I redatto dall'AdB Basilicata (relativo al Bradano).

Tali aree sono state cartografate anche sul SIT della Regione Puglia.

In base al R.R. 24/2010, le aree dell'impianto rientrano nelle aree idonee.

Il caviodotto attraversa aree di fasce di rispetto fluviali, tratturi e segnalazione carta dei beni.



Terreni impianto



Figura 17 – Interferenza dell’impianto con la carta delle Aree idonee alla localizzazione di impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - R.R.24/2010- fonte SIT Regione Puglia



Figura 18 – Legenda della carta delle Aree idonee alla localizzazione di impianti da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) - R.R.24/2010- fonte SIT Regione Puglia

4. PROPOSTA ADEGUAMENTO PIANIFICAZIONE COMUNALE AL PPTR

La successiva entrata in vigore del nuovo PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, definitivamente approvato con DGR 16/01/2015, n. 176 ha fatto scattare per tutti i Comuni pugliesi l’obbligo a dover adeguare ad esso gli strumenti urbanistici generali vigenti, secondo quanto stabilito dall’art. 97 delle NTA del PPTR.

Deliceto

Nel 2006 il Comune di Deliceto ha presentato istanza di adeguamento al Putt/p presentando i primi adeguamenti comunali per l’attuazione del PUTT/p. Nell’area in esame non sono presenti vincoli o ambiti tutelati.

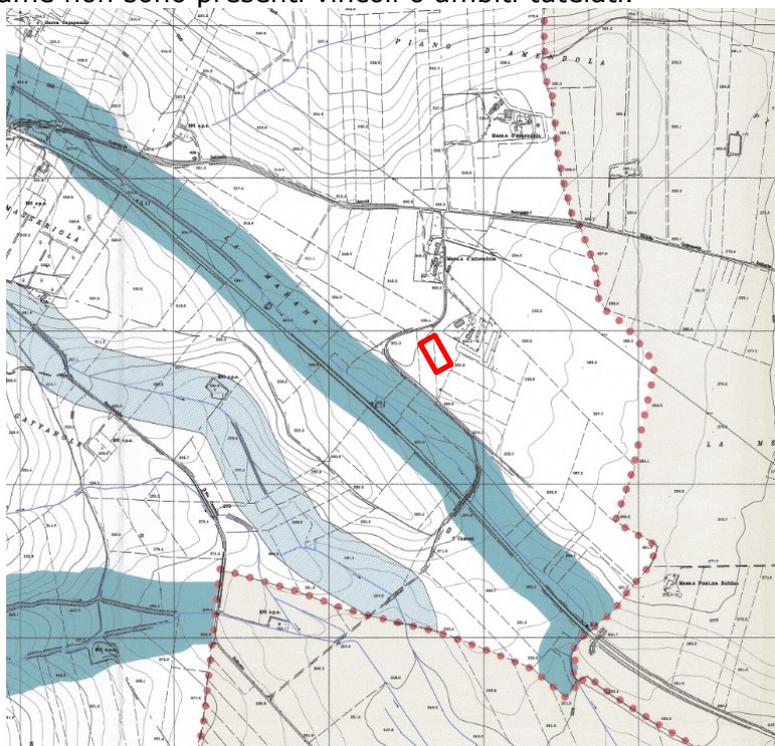


Figura 19 – Adeguamento PRG di Deliceto al PUTT/p - SISTEMA GEO-MORFO-IDROLOGICO

Si riporta solo lo stralcio della carta del SISTEMA GEO-MORFO-IDROLOGICO in cui sono presenti le Marane, ma l’area della Sottostazione Elettrica in progetto non ricade all’interno dell’area tutelata.

Ascoli Satriano

Nel 2017 il Comune di Ascoli Satriano ha avviato il procedimento di adeguamento presentando una proposta di adeguamento delle NTA del PUG al PPTR. Ad oggi tale adeguamento non risulta essere approvato da parte della Regione pertanto le NTA proposte dal comune non sono ancora in vigore. Nel frattempo, in data 29/06/2018, il Comune ha adottato la Proposta di adeguamento tramite Delibera di Consiglio Comunale, pertanto nelle more dell’approvazione si applicano le norme di salvaguardia per una durata pari a due anni.

Le NTA del PUG di Ascoli Satriano proposte sono state riformulate nella versione con l’eliminazione dei riferimenti al PUTT/P ed integrazione di riferimenti al PPTR. Tale

adeguamento prevede tre tipologie di zone agricole per le aree di impianto oggetto di intervento:

- Zone per attività agricola ("E" e "D")
- Zone agricole sottoposte a tutela delle aree del Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano (che costituiscono UCP-Ulteriori Contesti Paesaggistici);
- Zone agricole sottoposte a tutela per presenza di BP-Beni Paesaggistici e UCP Ulteriori contesti paesaggistici.

In base all'Art. 4.02, per le zone agricole, e in base agli artt. 4.06/adeq e 4.07/adeq, per le zone agricole sottoposte a tutela e a tutela per la presenza di Beni Paesaggistici e UCP, è previsto che:

"l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – fotovoltaico, eolico e biomasse non può essere autorizzata su aree e siti "non idonei" ai sensi del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Per la progettazione e la localizzazione di tali impianti valgono le disposizioni normative regionali e le linee guida sviluppate in modo sistematico nel PPTR:- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (parte seconda)."

L'adeguamento al PUG propone:

- nell'art. 4.06/adeq di tutelare come UCP-Ulteriori Contesti Paesaggistici la Figura territoriale paesaggistica de "Le Marane di Ascoli Satriano" individuata dalle schede riportate nel PPTR e per tali aree si applicano le norme di salvaguardia previste per le UCP dei Paesaggi Rurali;
- nell'art. 4.07/adeq di tutelare come UCP-Ulteriori Contesti Paesaggistici i con visuali e per tali aree si applicano le norme di salvaguardia previste per le UCP dei **Coni visuali del fulcro visivo Castello** (aree D, E, F e G).

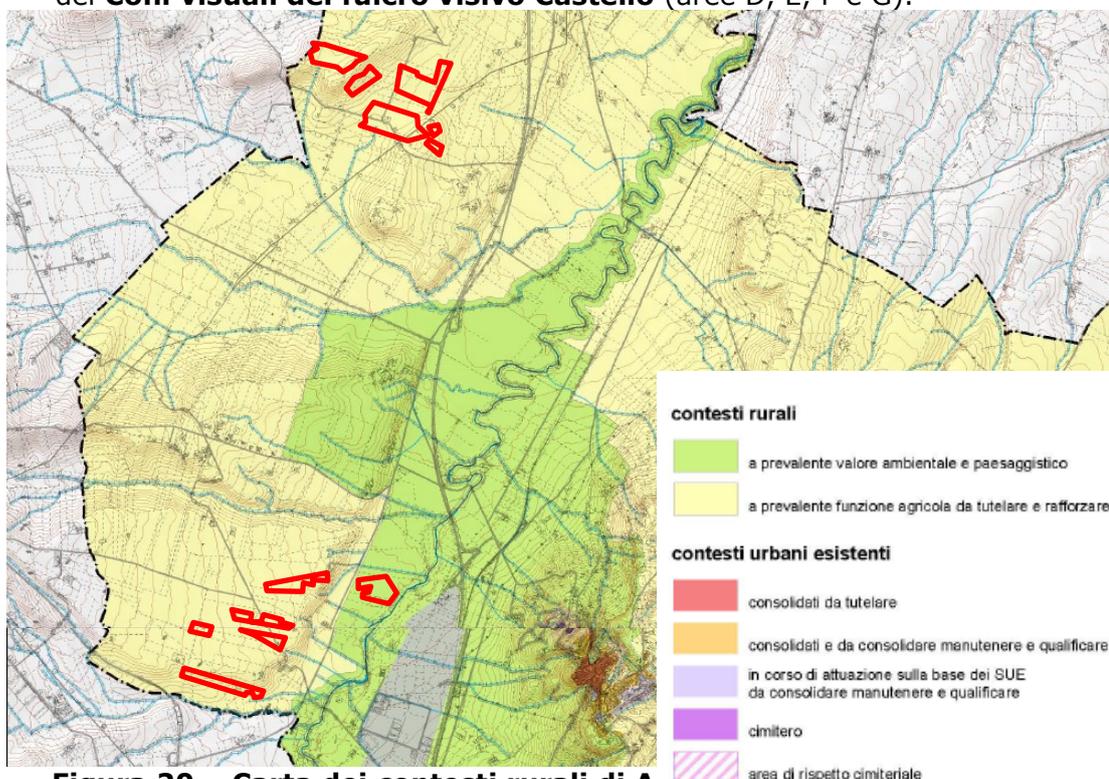
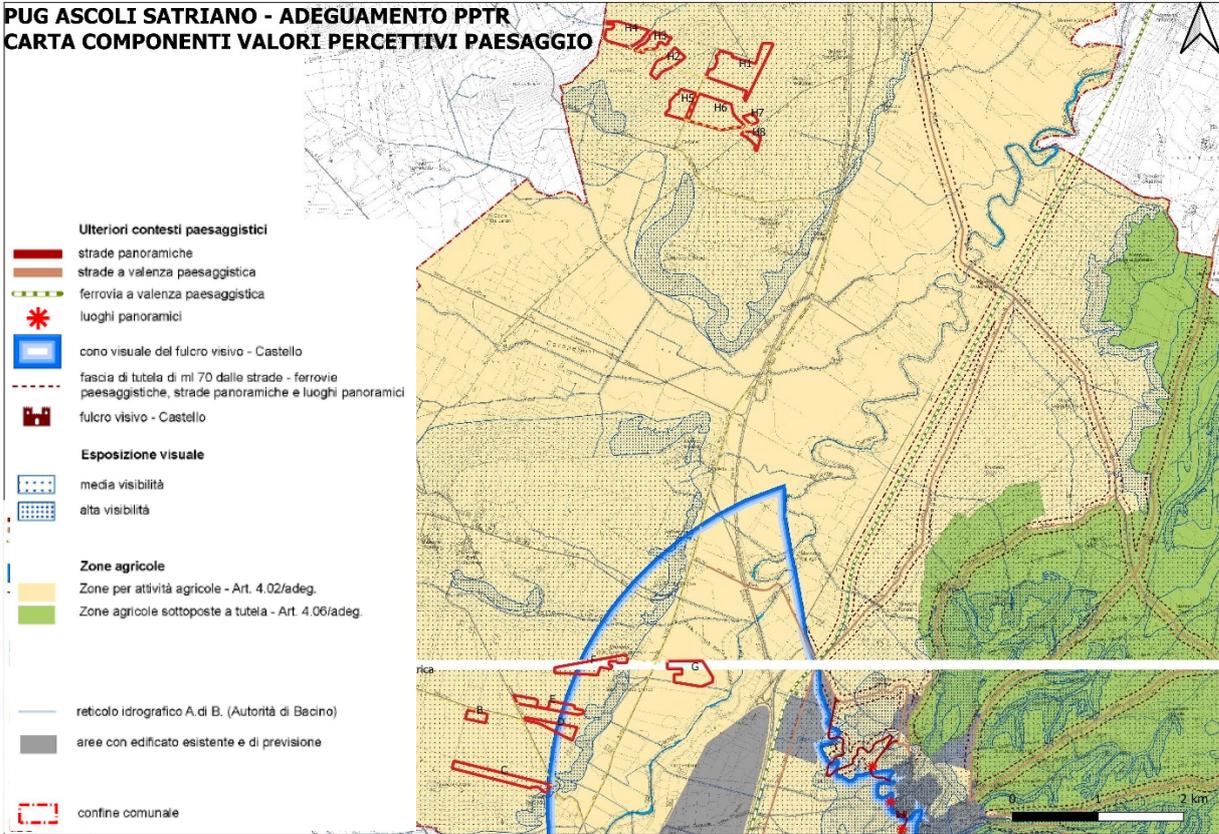
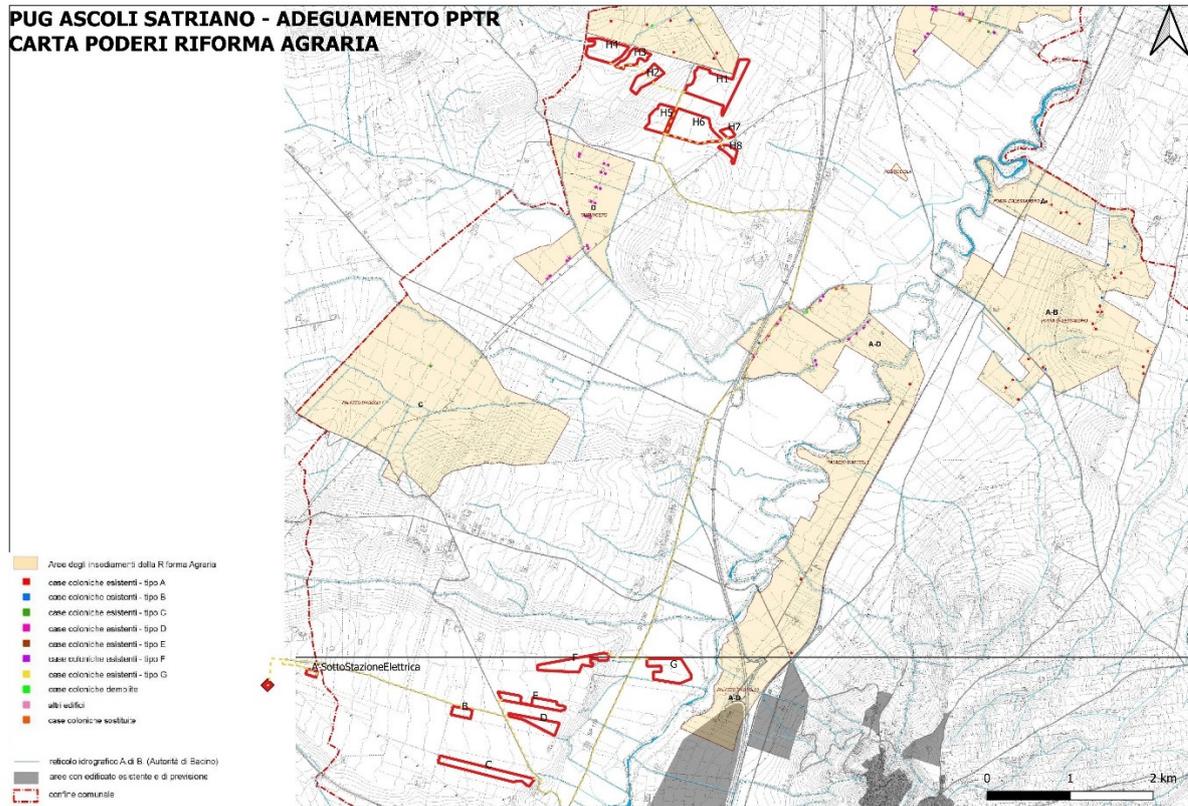


Figura 20 – Carta dei contesti rurali di Ascoli Satriano - DDP Volume 2 – elaborato 13a e 13 b)

**PUG ASCOLI SATTIANO - ADEGUAMENTO PPTR
CARTA COMPONENTI VALORI PERCETTIVI PAESAGGIO**



**PUG ASCOLI SATTIANO - ADEGUAMENTO PPTR
CARTA PODERI RIFORMA AGRARIA**



5. CONCLUSIONI

L'area in oggetto, suddivisa in più lotti, ricade nei territori comunali di Ascoli Satriano e, per la restante parte di cavidotto e la SSE, nel comune di Deliceto in prossimità della SE di Deliceto. L'area si trova in provincia di Foggia a 4 km dai centri abitati di Ascoli Satriano e a 5 km da Castelluccio dei Sauri. Le aree dell'impianto sono distribuite nei pressi della Strada Statale SS655 e SP119 e sono localizzate a circa 17 km dal confine tra Puglia e Basilicata.

L'area occupata dall'impianto è circa 114 ha.

In base al PUG vigente di Ascoli Satriano ci troviamo in Aree agricole. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade comunali e vicinali.

Le opere in progetto sono localizzate in una zona rurale pianeggiante. Si tratta di un contesto a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare, secondo quanto indicato nel Documento Programmatico Preliminare del PUG di Ascoli Satriano.

La sottostazione elettrica, ricadente nel comune di Deliceto, secondo il PRG vigente, è localizzata su terreni a destinazione agricola. Il cavidotto attraversa dei terreni localizzati nel comune di Ascoli Satriano che ricadono prevalentemente su strade pubbliche e terreni a destinazione agricola.

Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strade comunali e vicinali.

Le opere in progetto sono localizzate in una zona pianeggiante. Si tratta di un contesto di area vasta a prevalente funzione agricola.

L'attenta analisi del quadro normativo, pianificatorio e programmatico relativa all'intervento in progetto ha fornito esito positivo in base alle norme al momento in vigore.

Le aree dell'impianto non risultano inoltre inserite in perimetrazioni di aree parco né in siti di importanza comunitaria o, comunque, di interesse per caratteristiche ambientali.

In base a quanto previsto dal **Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.)**, **risulta che:**

- Per quanto riguarda la **Struttura Idrogeomorfologica**– le aree di progetto non intersecano aree di tutela mentre il cavidotto interseca in alcuni punti aree caratterizzate da **BP (Beni Paesaggistici) Fiumi torrenti, corsi d'acqua 150 m**. In base alle NTA del PPTR la realizzazione del cavidotto risulta coerente e compatibile con le misure di salvaguardia e utilizzazione e con gli indirizzi previsti.
- Per quanto riguarda la **Struttura Ecosistemica Ambientale**– le aree di progetto, non intersecano aree di tutela, mentre il cavidotto interseca l'**UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale**. La realizzazione del cavidotto non rientra nella lista degli interventi non ammissibili pertanto l'intervento risulta coerente e compatibile con le norme di Piano
- Nell'ambito dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti Paesaggistici della **Struttura Antropica e Storico Culturale** del PTPR le aree in esame non intersecano alcun vincolo o tutela. Il cavidotto, nel comune di Ascoli Satriano, attraversa una porzione di terreno caratterizzata da **aree appartenenti alla rete dei tratturi**. Il carattere temporaneo dell'intervento e il ripristino dello stato ante operam al termine dei lavori garantiranno l'assenza di alterazioni di carattere paesaggistico, né comprometteranno la valenza storico/culturale/paesaggistica dei siti o delle strade tra l'altro spesso riconvertiti in strada asfaltata interessata da traffico veicolare frequente. Data la natura degli interventi proposti, gli stessi risultano compatibili con le prescrizioni del PPTR (art. 81 delle NTA, comma 2) p.elenco a7)).

Per quanto sopra riportato si conclude che **in base alle NTA del PPTR l'intervento risulta compatibile**. L'intervento verrà realizzato su suoli industriali ad oggi occupati

da colture seminatrici, non interferendo con colture arbustive di pregio o con terreni caratterizzati da particolari contesti naturalistici.

6. BIBLIOGRAFIA, RIFERIMENTI E FONTI

- PUG del Comune di Ascoli Satriano
- PRG del Comune di Deliceto
- PTP della Provincia di Foggia
- PTPR della Regione Puglia
- Sito istituzionale "PCN - Portale Cartografico Nazionale"
- Sito istituzionale Regione Puglia
- Sito del comune di Ascoli Satriano e Deliceto